

**“Le differenze come ricchezza”**  
**GENITORI in DIALOGO per condividere vissuti, risorse e**  
**stili educativi e confrontarsi**  
**con i docenti della scuola”**  
 Sintesi del 2° INCONTRO di venerdì 22 gennaio 2010

**Cari genitori,**

in attesa di incontrarci - genitori, docenti e studenti insieme - il giorno **18 febbraio alle ore 18.30**, vi spediamo le sintesi dei lavori di gruppo del secondo incontro che si è tenuto a scuola il giorno **22 gennaio 2010**.

Mentre nel primo incontro erano presenti 24 genitori, nel secondo sono intervenuti 56 genitori, la maggioranza dei quali ha confermato i bisogni, le richieste e le proposte emerse precedentemente.

(Potete trovare i materiali sul sito della commissione Intercultura della scuola, sezione Progetti, cliccando il link <http://www.strarete.it/genitori2009.htm>)

**Le priorità e proposte emerse sono le seguenti:**

PRIORITA'	PROPOSTE
<b>Comunicazione scuola/genitori e genitori/genitori</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Necessità di maggiore comunicazione scuola/famiglia</u> riguardo a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzionamento (orario, rapporti con segreteria e Dirigenza..)</li> <li>- regolamento (permessi, ritardi, disciplina..) andamento scolastico dei figli</li> </ul> </li> <li>• <u>Necessità di una maggiore comunicazione tra genitori</u>(e con e tra rappresentanti di classe e istituto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le comunicazione tramite <u>sms</u> (veloce ed efficiente)</li> <li>• Rendere funzionale il <u>sito Internet</u> della scuola</li> <li>• Dare maggiori informazioni ad inizio anno riguardo al <u>Regolamento d'Istituto</u> e alla nuova <u>Riforma Scolastica</u></li> <li>• Comunicare tramite il <u>sito della scuola</u> e tramite <u>posta elettronica</u></li> </ul>
<b>Necessità di un maggior rispetto della disciplina da parte degli studenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di maggior rispetto degli studenti verso adulti, compagni e arredi scolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Lavorare sul clima di classe</u> e sul rispetto verso tutti (dialogo/fermezza)</li> <li>• <u>Affidare compiti di responsabilità</u> ai ragazzi, proporre attività pomeridiane, anche di <u>volontariato</u></li> <li>• <u>I genitori devono far rispettare le regole</u> anche in famiglia e collaborare insieme ai docenti in un'ottica di fiducia e dialogo</li> </ul>
<b>Risistemazione dell'edificio scolastico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemare il riscaldamento nelle aule del primo piano in cui non funziona</li> <li>• Maggiore pulizia delle aule</li> <li>• Tinteggiatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Coinvolgere Dirigenza, Provincia, Provveditorato</u></li> <li>• Fare tenere più pulite le aule ai ragazzi</li> <li>• <u>I genitori</u> che hanno dato disponibilità <u>collaborano insieme ai ragazzi per tinteggiare</u> alcune aule</li> </ul>

***I punti di forza della scuola emersi sono i seguenti:***

- volontà e disponibilità al dialogo da parte dei docenti della scuola
- attenzione a tutti gli alunni, anche quelli in difficoltà
- promozione di attività e progetti

---

***Verbali in dettaglio dei lavori di gruppo:***

**1. Quali erano le regole della tua classe? Se un alunno non rispettava le regole quali erano le conseguenze? Come si comportavano gli insegnanti con voi?**

***Risposte GRUPPO 1 (coordinato dalla referente Ceis prof.ssa Fontanazzi)***

- Regole rigide che si accompagnavano ad uno stile autoritario e fortemente sanzionatorio
  - Poca trasparenza nel rapporto docente – studente
  - Mancanza di dialogo aperto con i docenti e il dirigente scolastico
  - Timore nei confronti del Dirigente e dei docenti
  - Programmi didattici rigidi: la scuola preparava bene ma era tutto calato dall'alto
  - Regole molto rigide
  - Mancanza assoluta di dialogo: ciò che l'insegnante diceva era "oro colato"
  - Rispetto ed educazione erano i valori fondamentali da osservare a scuola
  - Esperienza positiva: dialogo aperto con i docenti: le regole erano condivise, si discutevano insieme ai docenti e si rispettavano spontaneamente (MODENA – CATTANEO)
- } Sicilia
- } Tunisia

***Risposte GRUPPO 2 (coordinato da s prof.ssa Cavallini con la presenza di una mediatrice culturale) (4 genitori italiani, 2 del Marocco, 1 Nigeria, 1 Brasile, 1 Ghana, 1 Tunisia.)***

- Emerge una prima differenza nei cambiamenti che la scuola ha subito nel tempo: in Italia e in Brasile la scuola di oggi non è la stessa di quando erano studenti i genitori, mentre nei paesi africani la scuola non è cambiata molto, soprattutto dal punto di vista delle regole e dei rapporti con la famiglia.
- Quando andavamo a scuola (Sicilia) c'era il grembiule uguale per tutti: non era una brutta cosa, perché così eravamo tutti uguali; c'erano delle REGOLE, quando qualcuno disturbava o faceva qualcosa di sbagliato veniva messo a sedere in una stanza da solo o fuori dall'aula;
- Da noi (Marocco, Tunisia), quando andavamo a scuola ma anche adesso, c'erano REGOLE precise che tutti rispettavano: parlare solo chiedendo il permesso, alzarsi in piedi quando entrava l'insegnante, non parlare durante la lezione, tenere in ordine il quaderno..., impensabile scrivere sui muri o sui banchi...
- Se qualcuno in classe disturbava doveva poi fare a casa dei compiti di punizione, come scrivere 50 o più volte la stessa cosa sul quaderno, scrivere così pagine e pagine. Il compito era noioso e quindi temuto. A scuola veniva poi controllato: doveva essere stato eseguito in modo preciso, esattamente il numero di volte richiesto, altrimenti scattava un'altra punizione ancora maggiore. Chi riceveva dei compiti di punizione, a casa, veniva anche rimproverato dai genitori, perché i genitori davanti al ragazzo *danno sempre ragione all'insegnante, mai al ragazzo, e i genitori hanno "una voce unita"*, cioè sono d'accordo tra loro e dicono al ragazzo la stessa cosa, almeno davanti a

lui, altrimenti il figlio non rispetta le regole. C'era molta paura dei genitori. Da parte dei genitori c'era e c'è fiducia totale nella scuola e nell'insegnante che gode del massimo rispetto. I genitori pensano che l'insegnante è quasi un secondo genitore. Quando entra l'insegnante gli studenti si alzano in piedi. Mi stupisco molto di sentire oggi che qualche alunno non rispetta un insegnante, risponde male, o che gli alunni si comportano bene con un insegnante e male con un altro.

- Altri tipi di punizione erano fare le pulizie in classe o in giardino o nei bagni, cosa sentita come vergogna, umiliante. In Marocco fare le pulizie in classe era normale, perché non esistevano i bidelli. In classe tutto era in ordine, non c'erano scritte sui muri o sui banchi, l'ordine era molto importante, sia nei quaderni, che dovevano essere scritti bene, con cura, senza cancellature, sia in classe: sarebbe stato impensabile vedere scritte sui muri come ci sono in queste aule (con una sola piccola scritta, l'insegnante avrebbe chiesto chi fosse il colpevole e se non fosse uscito avrebbe punito tutta la classe).
- Le punizioni erano anche fisiche (bacchettate);
- Quando l'insegnante doveva assentarsi eleggeva un capoclasse che doveva controllare il rispetto delle regole in sua assenza. Il capoclasse era scelto dalla classe, dagli studenti tutti insieme, o a volte era scelto a caso dall'insegnante. Gli studenti sentivano di far parte di un gruppo classe.
- Se qualcuno arrivava in ritardo non poteva entrare, il giorno successivo poteva entrare solo se accompagnato dal genitore. Se il ragazzo viene sospeso per alcuni giorni perché ha fatto qualcosa di brutto, quando torna a scuola deve essere accompagnato dal genitore.
- In Italia anni fa tutti davano molta importanza alla scuola, c'era il rispetto dell'autorità (famiglia, scuola); a scuola c'erano punizioni anche fisiche; le regole scolastiche erano rigide come quelle in famiglia; oggi è più difficile far rispettare le regole anche in famiglia, anche perché in molte famiglie i genitori sono separati, o lavorano entrambi e sono poco presenti in casa.
- Inoltre c'era anni fa in Italia - e c'è ancora in altri paesi - scarsa sensibilità e conoscenza riguardo agli alunni con difficoltà di apprendimento, venivano lasciati da parte, considerati "somari" e basta: per fortuna adesso non è più così, apprezzo molto che oggi gli insegnanti siano più sensibili verso questi alunni in difficoltà.

**Risposte GRUPPO 3 (coordinato da prof.sse Schiatti, De Maria)  
e GRUPPO 4 (coordinato da prof.sse Garuti, De Monacis)**

- L'insegnante un tempo era molto rispettata, oggi è in balia di genitori ed alunni. La società è cambiata, i figli di conseguenza. È cambiato il rapporto con il genitore.
- Ieri non si contestava l'insegnante. Il progetto deve essere comune e tutti devono superare l'anno. Gli insegnanti devono essere rigorosi nel far rispettare le regole
- Attualmente c'è troppo permissivismo dalla materna (ad esempio si permette di dare del "tu" agli insegnanti). Un tempo non ci si permetteva di dire "tu".
- Tramite occhiate si metteva a posto tutto, non si spiegava niente.
- I ragazzi oggi nascono con qualcosa in più, anche a livello cognitivo. Il percorso di crescita è molto più veloce, ci sono molti più stimoli.
- Però la maturità è inferiore. Io a 18 anni potevo fare la madre, mio figlio fa la 2° superiore.
- Andare "contro corrente". Manca il senso critico. Gli insegnanti tuttavia permettono certi comportamenti scorretti. Accettano in modo permissivo.
- Tenere la classe: succede che gli alunni non vogliono fare le verifiche e l'insegnante le rimanda. Anche oggi ci sono tipi diversi di ragazzi e tipi diversi di insegnanti. Qui i ragazzi sono più ribelli.

- Non tutti sono d'accordo, ritenendo che si tratta di attitudini diverse.
- Eravamo limitati ("castrati") al massimo; ho partecipato ad uno sciopero, il mio voto in storia è calato di due punti. Non ho mai potuto parlare con la prof.
- La differenza di età nella classe crea molta disomogeneità.
- Serve un maggiore rispetto delle regole e più coerenza.
- Servono regole che incidano sui voti.

## **2. Quali informazioni la scuola dava ai genitori? In quali momenti? In che modo?**

### ***Risposte GRUPPO 1***

- Le informazioni venivano veicolate attraverso le madri che, non lavorando, avevano tempo per andare a scuola a ricevere informazioni

### ***Risposte GRUPPO 2***

- Anche in Italia anni fa c'era scarsa comunicazione con i genitori.
- (altri paesi) C'era poco contatto tra scuola e famiglia. I genitori venivano chiamati e andavano a scuola solo se venivano chiamati e venivano chiamati solo se il figlio aveva fatto qualcosa di brutto: andare a scuola era quasi umiliante. Anche le pagelle venivano consegnate ai figli che le portavano a casa.

### ***Risposte GRUPPO 3***

- Il genitore deve confermare l'autorità dell'insegnante appoggiandolo davanti al figlio, poi magari parlargli in disparte.
- Oggi in classe si svolgono dibattiti, un tempo no, era impensabile.
- I miei genitori non erano così coinvolti come lo sono io, altri dicono: i miei sì.
- Come genitori c'è stato un cambiamento molto grosso nel tempo. Da materna a medie le assemblee erano piene, la partecipazione era molto attiva e sostenuta; sapevo cosa e come faceva mio figlio. Nel tempo c'è stata una perdita della figura dell'insegnante che si è sgretolata.

## **3. Tra ciò che è stato detto in gruppo che cosa può essere utile per la scuola di oggi?**

### ***GRUPPO 1***

- SITO INTERNET, in cui sia possibile leggere i voti nelle singole discipline, pagella elettronica
- Comunicazioni via SMS, è tempestiva e arriva a tutti, modo funzionale di comunicazione
- Maggiore informazione e chiarezza sul regolamento di istituto, in particolare in merito alla gestione dei permessi di entrata in ritardo. Si rileva la sproporzione fra condotta e sanzione prevista (dopo n.3 ritardi si applica la sospensione di un giorno dalla scuola). Si richiede anche maggiore partecipazione della componente genitori alla formulazione dei regolamenti e di informazione di ritorno da parte dei rappresentanti di istituto a tutti i genitori
- Dare informazioni all'inizio dell'a.s. su come funziona la scuola (in particolare orario scolastico, permessi di entrata/uscita, Regolamento di Istituto)
- Dare informazioni sulle nuove riforme scolastiche
- Cassetta delle lagnanze, per segnalare ciò che i genitori ritengono opportuno evidenziare alla scuola

- E' più opportuno svolgere le riunioni in tarda serata

#### **GRUPPO 2**

- Chiedere ai ragazzi maggiore rispetto delle regole;
- Per chi proviene da paesi con sistema scolastico diverso (scuola uguale per tutti fino a 19 anni), risulta difficile pensare che qui in Italia i ragazzi debbano scegliere già a 14 anni una scuola in base al lavoro futuro: è troppo presto;
- È positivo che oggi gli insegnanti siano più sensibili verso ragazzi che fanno fatica ad apprendere;
- Da tutti è considerata importante la comunicazione scuola-genitori e la partecipazione dei genitori, che però non è sempre facile coinvolgere, spesso non ci sono.
- Tutti apprezzano la modalità SMS per le comunicazioni a casa, chiedono di ricevere maggiori comunicazioni.

#### **GRUPPO 3-4**

- La comunicazione con i genitori tramite sms ed e-mail è ottima.
- Migliorare il sito ed aggiornarlo, sono tre anni che è uguale.
- Tesserino per il controllo di chi entra e chi esce; ci sono problemi per chi entra e chi esce
- Un genitore che viene da Carpi elogia questo lavoro, questa attenzione che si pone ai ragazzi.
- Si propone di consegnare ai genitori, all'inizio dell'anno una busta con la password per le comunicazioni via e-mail.
- Serve un maggiore rispetto delle regole e più coerenza, servono regole che incidano sui voti.

#### **GRUPPO 5 (coordinato da prof.ssa Zanfi)**

##### **Priorità emerse:**

- **1.** comunicazione
- **2.** disciplina
- **3.** sistemazione scuola (termosifoni primo piano, tinteggiatura, banchi)

##### **Proposte / Problemi**

- In merito alla comunicazione:
- Rendere funzionale il sito per le comunicazioni ai genitori: alcuni di loro non sanno chi è stato eletto come rappresentante
- Creare una comunicazione (adesso giudicata assente) tra i genitori del consiglio di istituto e i rappresentanti delle classi o i genitori in generale (mandando il verbale o mettendolo sul sito...)
- Rendere trasparente il bilancio scolastico
- Quando si organizzano riunioni si chiede la presenza di chi può decidere (preside, la provincia, il provveditorato...) per parlare direttamente e senza intermediari, in questo modo la comunicazione diventa più rapida e meno soggetta a fraintendimenti

- La segreteria non risponde: forse non ha gli strumenti per farlo? i genitori richiedono di ottenere risposte precise e tempestive
- Il preside non c'è; è molto difficile parlare con lui; non è disponibile in merito alla disciplina:
- Affidare compiti di responsabilità ai ragazzi (elenco appeso in aula)
- Lavorare sul clima di classe e sul rispetto verso tutti (i compagni, i docenti, i bidelli)
- I docenti devono tenere la giusta distanza: farsi dare del lei ma coinvolgere gli alunni e parlare con loro
- I ragazzi sono come una mandria senza pastore e questo impedisce a chi vuole imparare di accedere all'istruzione
- Proporre ai ragazzi delle attività di volontariato, (soprattutto per le ore che non fanno della terza area) ma è caldeggiato per tutti e in orario pomeridiano
- In merito alla sistemazione della scuola:
- Sistemare il riscaldamento nelle aule del primo piano in cui non funziona
- Pulire le aule e farle tenere pulite dagli stessi ragazzi
- Tinteggiare (alcuni di loro si sono offerti di collaborare insieme ai ragazzi per renderli partecipi di questo progetto)

#### PROMEMORIA PROSSIMO INCONTRO

##### 4° Incontro

**VENERDI ' 26 MARZO 2010**

ore 18.30 – 20.00

##### **DEFINIZIONE e CONDIVISIONE DI STRUMENTI OPERATIVI**

*per migliorare il rapporto scuola famiglia e favorire il successo scolastico degli studenti*

#### ULTIME NEWS

**E' finalmente attivo il sito della scuola [www.cattaneodeledda.it](http://www.cattaneodeledda.it)**

**Aspettiamo suggerimenti e proposte.**

Per contattare i genitori rappresentanti d'istituto:

- **Sabrina Manna** (e-mail: crazy\_ja@hotmail.it)
- **Salvatore Salerno** (e-mail: sal.mari@alice.it)

Le referenti del progetto

*Prof.ssa Daniela Fontanazzi*

(Area Prevenzione CEIS Modena tel. 059/315331)

*Prof.ssa Angela Garuti*

(I.I.S." Cattaneo-Deledda" tel. 059/353242)